

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: RICCIARDI)

Roma, 27 febbraio 2020

Sull'atto del Governo:

**Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2018/645 che modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida (n. 149)**

La 14<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,  
considerato che lo schema di decreto recepisce le disposizioni della direttiva (UE) 2018/645 che modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida;

osservato che lo schema di decreto è stato adottato ai sensi della delega legislativa prevista al comma 1 dell'articolo 1 della legge n. 117/2019 (legge di delegazione europea 2018). Per quanto riguarda i termini, le procedure, i principi e i criteri direttivi della delega, il citato comma 1 rinvia alle disposizioni previste dagli articoli 31 e 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

rilevato che il termine per il recepimento della direttiva è fissato al 23 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative al nuovo articolo 10 bis della direttiva 2003/59/CE il cui recepimento è posticipato al 23 maggio 2021;

preso atto che il Governo ha ritenuto di non esercitare la facoltà prevista dalla direttiva (UE) 2018/645, all'articolo 2, numero 2), in ragione delle notevoli difficoltà operative che incontrerebbero sul territorio italiano gli enti deputati al controllo del traffico stradale;

valutato che l'atto normativo in esame provvede a dare compiuta attuazione alla direttiva (UE) 2018/645;

esprime, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con il seguente rilievo:

l'armonizzazione normativa dovrebbe estendersi anche alle indicazioni stradali, tuttora eccessivamente difformi tra i diversi Stati membri dell'UE, nonché al coordinamento nella rilevazione delle infrazioni e nella connessa riscossione delle sanzioni.

Sabrina Ricciardi